



Comunità

Post CHAG

AZB
CH-9494 Schaan FL
PP / Journal

SAN GALLO-RORSCHACH 4

Chi canta col cuore canta due volte

Come nella fede anche nella musica bisogna sempre voler crescere e migliorarsi ponendosi continuamente nuovi obiettivi.



WIL-HERISAU 7

Iniziamo un altro anno di semina

Il compito è affidato ad ognuno ed ognuno lo realizza con le persone a lui vicine, in famiglia, sul posto di lavoro, nel tempo libero.



RAPPERSWIL-FREIENBACH 11

Ottobre missionario: "Eccomi manda me"

Tutti impegnati a essere "tessitori di fraternità", nella vita familiare e comunitaria, rinnovando la propria vocazione con gratitudine al Signore.



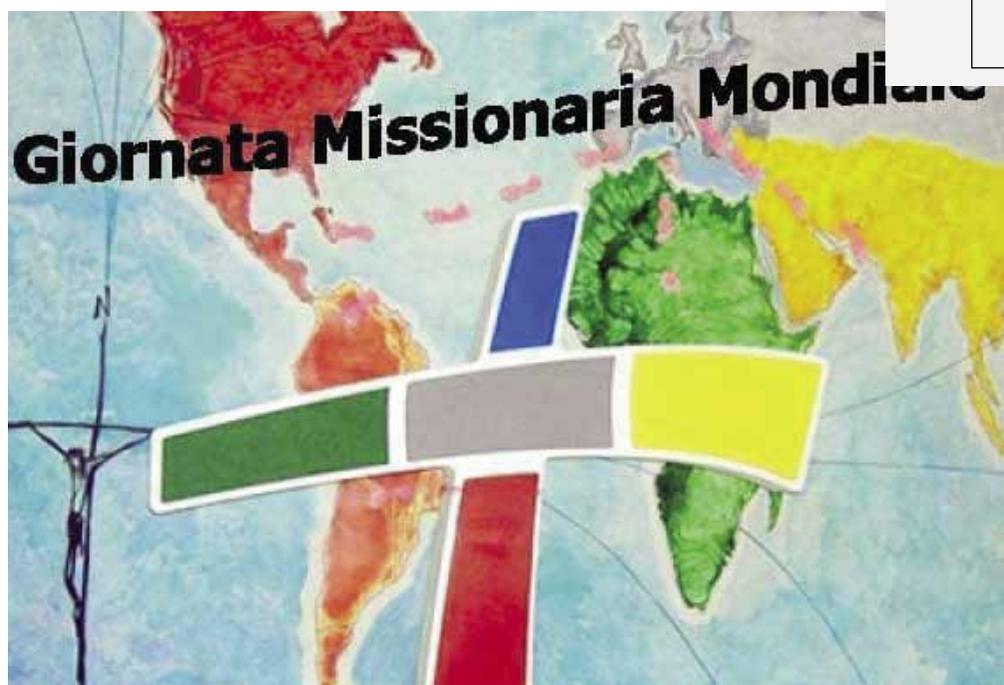
SCHAAN-MARBACH 15

Salvare la domenica per salvare noi stessi

Una certa "civiltà" contemporanea ha trasformato la domenica da giorno di fede e di liberazione in giorno di alienazione



Tutti chiamati a testimoniare



Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno "Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (At 4,20) è un invito a ciascuno di noi a "farci carico" e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della Chiesa: essa esiste per evangelizzare. Noi tutti quindi siamo chiamati a testimoniare la nostra fede e la nostra speranza. (Servizio a pagina 3).

Il Sinodo dei Vescovi

Il 9 e 10 ottobre 2021 una solenne celebrazione a Roma aprirà il cammino sinodale della Chiesa cattolica, che culminerà nel 2023 in Vaticano. Papa Francesco vuole una Chiesa sinodale, una Chiesa dove tutti si ascoltano e si parlano. Una settimana dopo, il 17 ottobre, si aprirà la fase diocesana, seguita dalla fase continentale (2022) e dalla fase universale a Roma. (Servizio a pagina 18).



IMPRESSUM



Anno XLVII - N. 10 Ottobre 2021 - Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Egidio Todeschini (det).

Email: mcischaan@gmx.net

Amministrazione e indirizzi:

Reberastrasse 1 - 9494 Schaan FL

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil, MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) - Via Fola 11, 6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 7'500 copie

SOMMARIO

- pag. 4-6 San Gallo-Rorschach
- pag. 7-10 Wil-Herisau
- pag. 11-14 Rapperswil-Freienbach
- pag. 15-17 Schaan-Marbach
- pag. 18 Chiesa • Mondo
- pag. 19 Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Egidio Todeschini	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 079 404 32 71
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Brauerstr. 101, 8004 Zürich Don Carlo De Stasio	Tel. 044 266 12 61

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA - SAN GALLO

Uffici Centro Culturale - Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen
Tel. 071 223 10 09 - sangallo.onorario@esteri.it

Da lunedì al venerdì: 10.00-12.00; 14.00-17.00 (iscrizione AIRE, richiesta codice fiscale, preparazione atti di stato civile, preparazione procure).

Il Consolato onorario riceve personalmente il lunedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Le carte di identità vanno richieste solo al Consolato d'Italia di Zurigo. Tel. 044 286 62 88
Per il rinnovo del passaporto è richiesta la prenotazione.

PATRONATO ACLI - SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Circolo ACLI, Bärenstrasse 32, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Frauenfeld	presso il Pfarrezentrum, Klösterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 - 18.30		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

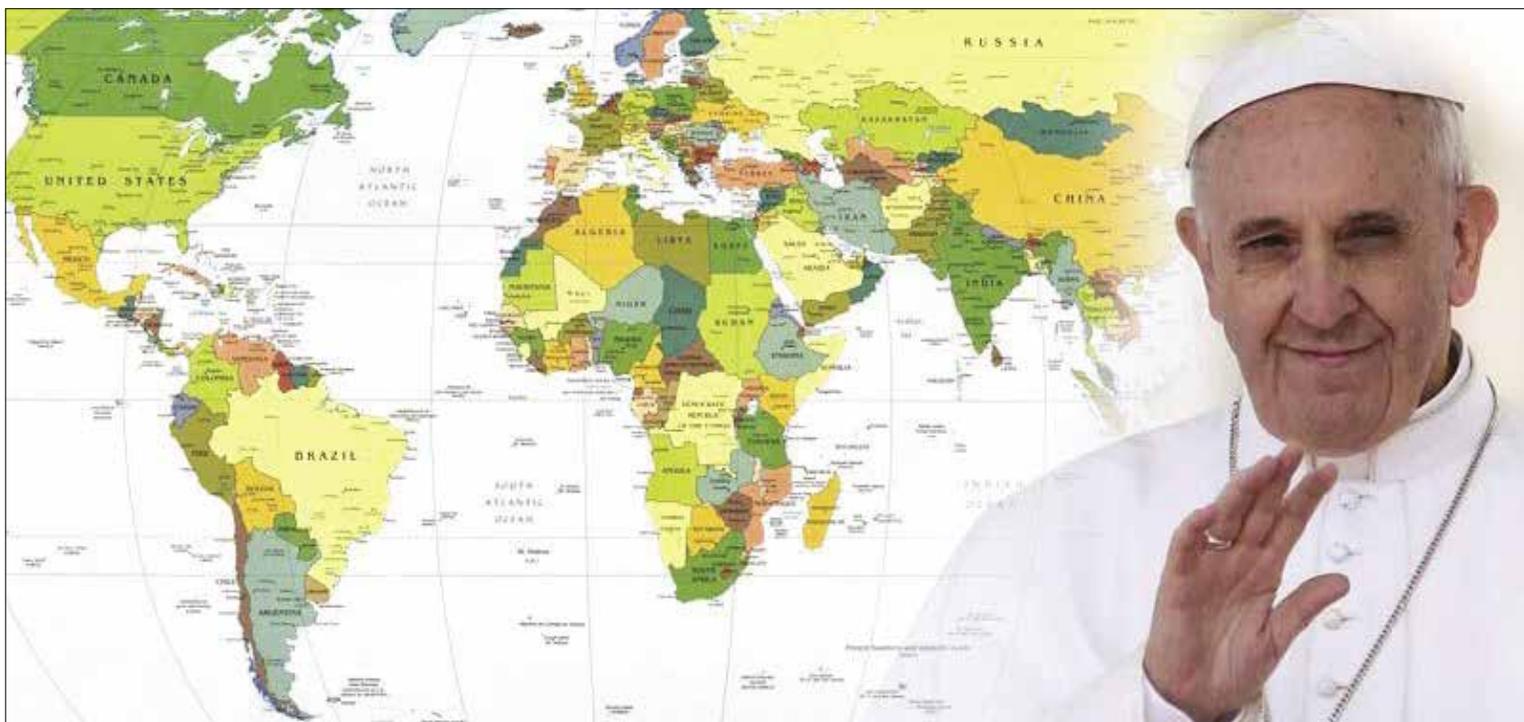
Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Nicola Negro Telefono 071 220 96 22	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	8.30-12.30 8.30-12.30 8.30-12.30 13.30-17.30 8.30-12.30
------------	---	---	---

PATRONATO INCA-CGIL A BUCHS

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006		
--------------	---	--	--

Non possiamo tacere quello che crediamo

Il messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale



■ Il tema della Giornata Mondiale di quest'anno "Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (At 4,20) è un invito a ciascuno di noi a "farci carico" e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della Chiesa: essa esiste per evangelizzare. La nostra vita di fede di indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere ed abbracciare tutti. I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in una élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti a testimoniare quello che avevano visto e ascoltato. Lo fecero con generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio.

Nella Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra ogni anno nella penultima domenica di ottobre, ricordiamo con gratitudine tutte le persone che, con la loro testimonianza di vita, ci aiutano a rinnovare il nostro impegno battesimale di essere apostoli generosi e gioiosi di vangelo. Ricordiamo specialmente quanti sono stati capaci di mettersi in cammino, lasciando terra e famiglia affinché il Vangelo possa raggiungere senza indugi e senza paure gli angoli di popoli e città dove tante vite si trovano assetate di benedizione. Anche oggi Gesù ha bisogno di

cuori capaci di vivere la vocazione come una vera storia d'amore, che li faccia andare alle periferie del mondo e diventare messaggeri e strumenti di compassione. Ed è una chiamata che Egli rivolge a tutti, seppure in modi diversi. Ricordiamo che ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città o nella propria famiglia. Sempre, ma specialmente in questo tempo di pandemia, è importante aumentare la capacità quotidiana di allargare la nostra cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non li sentiremmo parte del "mio mondo di interessi" benché siano vicino a noi (Enc. Fratelli tutti, 97). Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Maria, la prima discepola missionaria, faccia crescere in tutti i battezzati il desiderio di essere sale e luce nelle nostre terre (Mt 5,13).





LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00
Mercoledì: 8.30 – 12.30/ 13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa parrocchiale ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30

St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Corso prematrimoniale: da gennaio a maggio di ogni anno. Si prega di prenotarsi presso la segreteria della Missione.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso di preparazione al Matrimonio che si terrà a partire da Gennaio 2021.

Seguici sui canali social:

FACEBOOK:

Missione Cattolica Italiana
San Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Visita il nostro sito:
www.mci.kathsg.ch

TI ASPETTIAMO

«CHI CANTA CON IL CUORE, MEDITANDO LE PAROLE... CANTA DUE VOLTE»



■ Mi chiamo Alfredo Lovallo, ho 45 anni, sono sposato e ho due figlie di 10 e 12 anni. Sono nato a Sciaffusa e da sempre frequento la missione. In queste poche righe vi racconto la mia esperienza come organista e pianista della missione cattolica di lingua italiana. Ho cominciato a suonare l'organo elettrico a undici anni. Dopo quattro anni, avevo l'impressione di non fare più progressi, le lezioni erano diventate noiose e ripetitive.

E proprio in questo momento di incertezza, nel 1991, il Missionario mi chiese se ero disposto a suonare l'organo nella messa italiana a Neuhausen, poiché mancava un organista. Dopo un breve momento di riflessione accettai, attratto da quelle innumerevoli canne che vedevo tutte le domeniche. Il suono maestrale dell'organo, con tutte le sue faccettature, mi fece una grande impressione e così decisi di abbandonare le lezioni a Neuhausen e mi iscrissi al conservatorio di Schaffhausen per prendere delle lezioni di organo. Con l'aiuto di suor Olga e con un impegno notevole, mi accinsi a imparare un repertorio di canti liturgici sempre più vasto. Andai circa tre volte alla settimana in chiesa per imparare a suonare i brani nuovi sull'organo.

Circa quattro anni dopo, nel 1995, fondai il primo coro composto da una quindicina di cantori adulti, per arricchire e perfezionare il nostro repertorio. Le prove ebbero luogo una volta a settimana sul loggiato riservato

al coro. Dopo uno o due anni, il coro venne sciolto per mancanza di cantori e di assiduità. Negli anni seguenti, anche per mancanza di tempo, l'organo non mi appassionava più come prima. L'abitudine aveva preso il posto della passione.

Il 2002 fu per me l'anno della svolta. Il missionario di allora mi propose di cambiare repertorio, inserendo canti più moderni a base di chitarra e pianoforte. Questa volta il tempo di riflessione fu più lungo, perché significava per me un cambiamento notevole, cioè, rivoluzionare tutto il repertorio, imparare a suonare il pianoforte, montare e smontare ogni domenica l'installazione ed essere molto più esposto davanti all'altare. Siccome in quel tempo molti giovani frequentavano la messa domenicale, ritenni la proposta idonea e così incominciai questa nuova avventura. Comprai una tastiera, cercai gli spartiti dei nuovi canti (alcuni li cantiamo ancora oggi), li studiavo a casa ed infine li insegnavi ai fedeli, dedicando ai canti una ventina di minuti prima della catechesi del venerdì. Ovviamente ci furono anche delle critiche (ci sono e ci saranno sempre) che preferivano i canti tradizionali, ma io proseguii sulla mia via, perché ero convinto che fosse quella giusta.

Dopo alcuni mesi la situazione non era più soddisfacente, perché le prove erano troppo confusionarie. Perciò proposi di dedicare una sera a settimana alle prove di canto.

In quel periodo un chitarrista si unì al coro valorizzando ulteriormente i nuovi canti. Oltre tutto, per me significò un gran sollievo poter condividere questa gravosa responsabilità.

Per qualche anno abbiamo avuto un coro di giovani con molti alti e bassi e in breve fui nuovamente costretto a sciogliere il coro per mancanza di presenze sia alle prove sia a messa.

Da allora (2011) ci sono stati diversi tentativi di formare un coro, con persone e proposte nuove, cercando di tener conto della situazione del momento, valorizzando i talenti della comunità, cambiando posizione in chiesa, adat-



tando il repertorio alle nostre possibilità, fino ad arrivare alla situazione di oggi. In questo periodo ho vissuto molti alti e bassi, momenti di solitudine, di incomprensione, di delusione, di false promesse, ma anche delle dimostrazioni di apprezzamento e di stima. Devo ammettere che ho passato anche momenti in cui il mio impegno mi pesava molto a causa di tutte le difficoltà incontrate.

Oggi posso dire che tutte le esperienze vissute negli ultimi anni, mi hanno fatto crescere molto musicalmente e umanamente. Negli ultimi anni abbiamo fatto dei progressi notevoli. Adesso il nostro repertorio è senza dubbio molto più impegnativo e diversificato. L'arrivo di Carmine è stato senza dubbio molto importante per la mia crescita personale e anche del coro. Con la sua passione per la musica e la sua esperienza, mi ha dato una nuova spinta e nuove ambizioni ed è per me un sostegno importante. Per raggiungere questo risultato c'è stato bisogno di tanto impegno, molta pazienza, sopportazione e sofferenza.

“Chi canta prega due volte” dice Sant’Agostino. Io aggiungerei “Chi canta con il cuore, meditando le parole canta due volte”. Penso che come nella fede anche nella musica bisogna sempre voler crescere e migliorarsi, ponendosi continuamente nuovi obiettivi.

Purtroppo questa pandemia ha costretto il coro a interrompere le sue attività, proprio in un momento di crescita. A questo punto non mi resta che ringraziare tutti i membri del coro per il loro impegno, invitandoli a rimanere fiduciosi e a farsi trovare pronti con nuovo vigore quando potremo riprendere tutte le attività. Per il futuro mi auguro che possiamo ritrovare la stessa voglia di prima e che nuove figure si aggiungano al coro. Ci tengo a precisare e a ricordare, che il coro è aperto a tutti, a condizione che si rispetti l'impegno con la presenza regolare sia alle prove sia a messa.

Ho parlato di porsi sempre nuovi obiettivi. Chissà, forse un giorno riusciremo a tenere un concertino in chiesa.

Alfredo Lovallo



CALENDARIO

Domenica 3 ottobre 2021: ore 9:30 Santa Messa presso al Cappella degli Angeli; ore 11:00 Santa Messa presso la Kolumbanskirche di Rorschach; ore 17:30 Confessioni ore 18:15 Santa Messa presso la Chiesa di Bruggen

Lunedì 4 ottobre 2021: ore 18:30 Confessioni e Santo Rosario e ore 19:00 Celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa Sankt Kolumban a Rorschach. Catechesi per Adulti ore 20:00 presso il Kolumbanszentrum di Rorschach e online su Facebook.

Mercoledì 6 ottobre 2021: ore 18:00 Confessioni ore 18:30 Santa Messa presso la Chiesa Sankt Finden.

Giovedì 7 ottobre 2021: ore 19:00 Santa Messa presso la Chiesa St. Otmar a San Gallo.

Venerdì 8 ottobre 2021: ore 18:30 Confessioni e Santo Rosario e ore 19:00 Celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa Sankt Kolumban a Rorschach.

Sabato 9 ottobre 2021: ore 17:00 Santa Messa presso la Chiesa Evangelica di Rheineck.

Domenica 10 ottobre 2021: ore 9:30 Santa Messa presso al Cappella degli Angeli; ore 11:00 Santa Messa presso la Kolumbanskirche di Rorschach; ore 17:30 Confessioni ore 18:15 Santa Messa presso la Chiesa di Bruggen

Lunedì 11 ottobre 2021: ore 18:30 Confessioni e Santo Rosario e ore 19:00 Celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa Sankt Kolumban a Rorschach.

Catechesi per Adulti ore 20:00 presso il Kolumbanszentrum di Rorschach e online su Facebook.

Mercoledì 13 ottobre 2021: ore 18:00 Confessioni ore 18:30 Santa Messa presso la Chiesa Sankt Finden.

Giovedì 14 ottobre 2021: ore 18:00 Adorazione Eucaristica e Confessioni ore 18:30 Santa Messa presso la Chiesa Sankt Finden.

Venerdì 15 ottobre 2021: ore 18:30 Confessioni e Santo Rosario e ore 19:00 Celebrazione

della Santa Messa presso la Chiesa Sankt Kolumban a Rorschach.

Sabato 16 ottobre 2021: ore 17:00 Santa Messa presso la Chiesa Evangelica di Rheineck.

Domenica 17 ottobre 2021: ore 9:30 Santa Messa presso al Cappella degli Angeli; ore 11:00 Santa Messa presso la Kolumbanskirche di Rorschach con la presenza del nostro Vicario Generale Guido Scherrer; ore 17:30 Confessioni ore 18:15 Santa Messa presso la Chiesa di Bruggen

Lunedì 18 ottobre 2021: ore 18:30 Confessioni e Santo Rosario e ore 19:00 Celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa Sankt Kolumban a Rorschach. Catechesi per Adulti ore 20:00 presso il Kolumbanszentrum di Rorschach e online su Facebook.

Mercoledì 20 ottobre 2021: ore 18:00 Confessioni ore 18:30 Santa Messa presso la Chiesa Sankt Finden.

Giovedì 21 ottobre 2021: ore 19:00 Santa Messa presso la Chiesa St. Otmar a San Gallo.

Venerdì 22 ottobre 2021: ore 18:30 Confessioni e Santo Rosario e ore 19:00 Celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa Sankt Kolumban a Rorschach.

Sabato 23 ottobre 2021: ore 17:00 Santa Messa presso la Chiesa Evangelica di Rheineck.

Domenica 24 ottobre 2021: ore 9:30 Santa Messa presso al Cappella degli Angeli; ore 11:00 Santa Messa presso la Kolumbanskirche di Rorschach; ore 17:30 Confessioni ore 18:15 Santa Messa presso la Chiesa di Bruggen

Lunedì 25 ottobre 2021: ore 18:30 Confessioni e Santo Rosario e ore 19:00 Celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa Sankt Kolumban a Rorschach.

Catechesi per Adulti ore 20:00 presso il Kolumbanszentrum di Rorschach e online su Facebook.

Mercoledì 27 ottobre 2021: Santa Messa sospesa.



RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

Nicola Giaquinto era nato ad Aterrana in provincia di Avellino il 18 dicembre 1939. E negli Anni 60, come tanti ragazzi del Sud, che non trovavano lavoro e avevano voglia di averne uno, per migliorarsi e farsi una famiglia, aveva fatto la valigia ed era venuto in Svizzera, a San Gallo. Lavoratore instancabile, preciso, non si è mai tirato indietro, neanche quando si è trattato di fare ore in più, perché alla sua famiglia non mancasse niente. Ha lavorato per tanti anni presso la ditta Brander a San Gallo e oltre due decenni presso la ditta Arbonia Foster AG ad Arbon. La sua Anna la conosceva già al paese da quando erano piccoli. Anni dopo nel 60 Anna è venuta a San Gallo, dopo un paio di mesi lui andò da lei. Il 5 maggio 62 si sono sposati. Undici giorni dopo è nato il figlio Giovanni. Quattro anni dopo è nata la figlia Giuseppina. Anni di duro lavoro per potersi fare qualcosa di sicuro in Italia, come tanti con il desiderio di tornare presto, hanno anche provato, ma dopo una parentesi breve, hanno deciso che avrebbero vissuto a San Gallo il resto della loro vita. Disponibile e altruista. Se ti invitava a casa era felice come un bambino. Alle 8 di mattina era a Rorschach a comprare i dolci, “a sfogliatella” fresca non poteva mai mancare. È vissuto per la sua famiglia, era felice di tutto quello che era nelle sue possibilità, per aiutare e fare felici la moglie, i figli, i nipoti, la nuora, il genero, i cognati e tutti i suoi amici. Se nell'ultimo periodo le chiedevi, come va Nico', lui rispondeva: «Non c'è male, siamo nelle mani del Signore». E così se n'è andato, sereno, attorniato dall'Amore che aveva saputo dare e costruirsi intorno nel dolore della sua Nannina e suoi cari. Questo era Nicola, ora libero dalle sofferenze terrene, sta volando felice verso la casa del Signore. Ti vogliamo tanto bene, buon viaggio, Nico'. Sei stato e resterà sempre nei nostri cuori.



Vito Votta *14.6.1947 +8.5.2021

Non piangere per la mia dipartita.
 Ascolta questo messaggio.
 Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo
 dove ora vivo;
 se tu potessi vedere e sentire
 ciò che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine,
 e in quella luce che tutto investe e penetra,
 non piangeresti.
 Sono ormai assorbito dall'incanto di Dio,
 dalla sua sconfinata bellezza.

La famiglia Votta ringrazia tutti per la compartecipazione al dolore.



Giuseppe Federici
 nato a Castelgrande (PZ) il 6.10.1933;
 deceduto all'Ospedale di San Gallo il
 4.90.2021.
 La cerimonia funebre si è svolta nel
 suo paese natio l'8.9.2021.

dal Vangelo secondo Giovanni:

«Gesù le disse: “Io sono la risurrezio-
 ne e la vita; chi crede in me, anche se
 muore, vivrà; e chiunque vive e crede
 in me, non morirà mai”».





LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
 Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
 Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
 Mail: mciwil@bluewin.ch

La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau: la prima domenica del mese alle ore 08.30,
 il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nel mese di Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"

e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

Iniziamo un altro anno di semina



■ Carissimi Amici e Fratelli, nel sentore dell'autunno, mentre i contadini vivono il raccolto dopo le loro grandi fatiche, noi iniziamo un altro anno di semina. Si tratta di seminare il Regno di Dio che è fatto di dare un posto, il primo, a Dio nella vita, di lavorare per la giustizia perché nasca una pace duratura e di rispetto delle persone, senza guardare colore della pelle e colore di passaporto, allo scopo di costruire insieme una comunità che trova le proprie radici nel Vangelo e poggia su Gesù Cristo, Figlio di Dio. Il compito di seminare è affidato ad ognuno dei battezzati e ognuno lo compie e lo realizza con le persone a lui vicino, in famiglia, sul posto di lavoro, nel tempo libero.

Seminare è compito di tutti - Seminare è un compito che si realizza fuori di chiesa parlando dei valori cristiani con i figli e con gli adolescenti, lo si fa nel tempo libero trasmettendo, come monitore, docente o educatore, i valori della persona perché sia costruita sull'onestà, sulla fede nel Cristo, sull'essere di parola ma nutriti della Parola che viene da Dio e ascoltata in Cristo, sull'essere capaci di assumere delle responsabilità con gioia.

Seminare lo si realizza fuori di chiesa nel mondo del lavoro dando testimonianza di responsabilità nella puntualità e nel possedere le regole di comportamento aggiornandosi tutte le volte che necessita. Seminare lo si fa parlando con chi si sposa, con chi è nel lutto, con chi è nella gioia per una promozione professionale.

Seminare lo si può fare anche tra compagni di scuola incitando alla disciplina onde ottenere un ambiente nel quale anche l'ultimo dei compagni potrà riuscire a dare il meglio di sé nella crescita della personalità.

Seminare lo può fare l'uomo e la donna, dando tonalità affettive come papà e come mamma; dando tonalità di speranza anche a chi è nella difficoltà o nella malattia; mettendo cuore e affetto nelle relazioni con i vicini di casa.

Seminare insieme alla Comunità

- Ma seminare il Regno di Dio ha anche un aspetto comunitario, perché stare insieme vuol dire sentire la povertà dell'individuo che, da solo, non riesce a cavare un ragno dal buco. Stare insieme e formare una comunità di testimoni significa riscoprire che tutte le persone che formano l'insieme hanno come u-



nico fulcro il Dio annunciato da Gesù Cristo, Signore.

La comunità, infatti, sente che senza l'aiuto di Dio non riesce a far entrare nel cuore della gente il bene, la passione per Dio, la passione per la giustizia come origine della pace tra gli esseri umani.

Ogni domenica la comunità si raduna per innalzare a Dio Padre il grande sacrificio che Cristo ha celebrato lasciandosi morire sulla croce e divenendo fonte di perdono e di vita. "Se il chicco di grano caduto in terra non muore non può dare frutto ma se muore dà la vita" (Gv. 12,20). "Non c'è amore più grande che dare la vita per gli amici". La comunità celebra la bellezza che il corpo di Cristo raggiunto dalla morte

è risorto a vita nuova e la nuova vita entra in noi attraverso la Comunione, mangiando, il Corpo di Cristo. Nel gesto di lasciare entrare in noi il Corpo dato per noi e il Sangue di Cristo versato per noi, diventiamo dei risorti con Cristo e viviamo la vita nuova della grazia e dell'amore. Come Gesù ci ha detto cerchiamo di restare uniti a Lui e tra di noi come un corpo solo. Durante le giornate della vita, partecipiamo ai diversi sacramenti che sono i segni dell'intervento di Dio dentro di noi e nella comunità. Sentiamo il bisogno che Dio ci perdoni e celebriamo la Confessione dei peccati. Sentiamo il bisogno che ci sorregga nella malattia e nel momento di fragilità

e celebriamo l'Unzione dei malati. Dentro la forza dell'Olio che penetra in noi abbiamo la fede che Dio emana, dentro la vita di chi è nella sofferenza e nel bisogno, la forza della risurrezione di Cristo. La domenica per la comunità è giorno di festa e d'incontro. È giorno in cui la comunità vuole celebrare l'essere invece dell'avere e trova il tempo per lasciarsi fare da Dio.

Seminare è compito della Chiesa

tutta - La comunità si rallegra di essere strumento di salvezza e strumento di un mondo nuovo. Anche davanti alla morte essa celebra che Cristo ha messo in noi la vita eterna di Dio e che la morte è solo il sonno che ci fa risvegliare per vedere Dio così com'egli è. La morte è porta che apre alla vita con i santi e in un'eternità frutto del perdono e della misericordia di Dio.

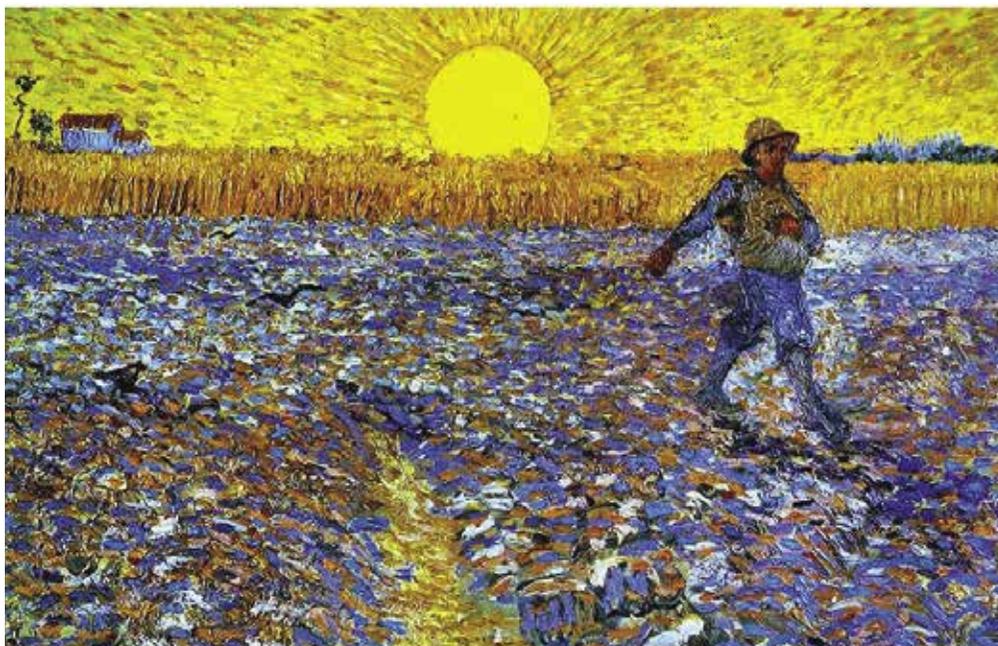
Tutto questo non è una favola, è stile di vita. Lo stile di vita nella quotidianità è nutrito dalle feste del Signore durante l'anno. L'anno Liturgico, infatti, nutre la comunità quando fa memoria della prima venuta del Signore in Avvento. Fa memoria della nascita e dell'infanzia di Gesù nel Tempo di Natale. Nel Tempo di Quaresima pone accento alla necessità di conversione per aderire all'annuncio dei profeti che denunciarono l'inutilità dell'osservanza della Legge senza che il cuore della persona fosse unito nell'amore ai poveri e alla giustizia. Infatti



"come fai a dire che ami Dio se non ami il fratello che vedi?" (1 Gv,4,20). La Quaresima vissuta nella conversione nutre la comunità che celebra la Pasqua nella Settimana Santa per divenire essa stessa pasquale vivendo la vita nuova. Nelle memorie delle apparizioni e dell'Ascensione al Cielo di Cristo la comunità celebra il destino di gloria che è riservato ad ogni persona che è unita a Cristo. La memoria delle Pentecoste apre il tempo della Chiesa che si sente di obbedire al comando di Cristo "Andate in tutti i popoli e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato" (Mt 28, 19-20).

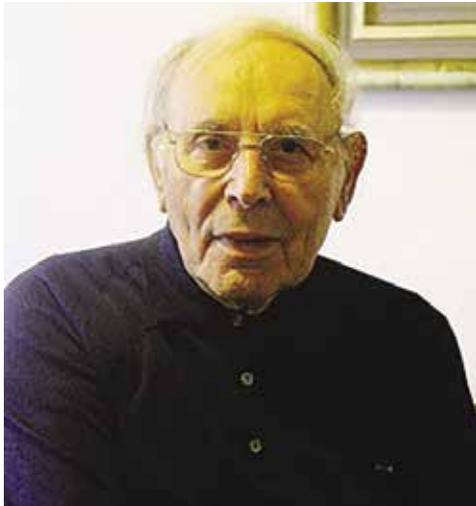
È bello ma anche faticoso - È bello essere la comunità che ha da essere lievito per un mondo nuovo? È bellissimo ma impegnativo. È di tutti e di ciascuno perché tutto parte dalla presenza. Infatti, la comunità prega ogni domenica "Raduna, o Padre, tutti coloro che sono dispersi". La presenza alle riunioni, alla liturgia di rendimento di grazie (Eucaristia domenicale), all'ascolto della Parola, alle attività pastorali della Parrocchia è sì impegnativa, ma mostra anche la fede e l'amore a Dio e riconosce che a Cristo, che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, va la lode perenne per i secoli dei secoli. L'impegno di battezzare i bambini è segno dell'impegno di trasmettere la fede anche alla generazione futura, perché Cristo sia di tutti e il Salvatore della storia degli uomini lungo il trascorrere dei secoli.

Don Alfio



Don Peppino nel secondo anniversario della morte

20.08.2019 – 20.08.2021



■ Perché ricordare e commemorare? È apparentemente semplice rispondere a queste domande. I più anziani della comunità, le persone che l'hanno conosciuto e che gli sono state amiche lo ricordano a sé stesse e ne sono contente, perché rievocano l'amicizia con lui, le belle esperienze vissute insieme, i suoi insegnamenti. Farne memoria, per loro, è naturale e non è la ricorrenza particolare della morte a suggerirne l'opportunità perché Don Peppino è stato loro amico e ha lasciato in ciascuno un segno di bene, che facilmente e sempre si può riscoprire ancora vivo e importante. Per questi suoi amici ha grande significato la sua testimonianza di fede, per la quale ha donato la vita.

Don Peppino era una persona intelligente e simpatica, con tanti pregi e con i suoi difetti, come si è soliti dire di tutti. Non si riconosceva in lui un "eroe", ma con la sua amicizia e le sue scelte ha aiutato molti a credere. La sua morte, poi, ha fatto capire qualcosa in più ... che la sua fede, testimoniata in tante "banali" circostanze, era profondissima, un fatto molto serio, per niente riconducibile a qualche semplice occasione. Era una fede che aveva la consistenza della vita.

Don Peppino, in questo secondo anniversario, lo ricordiamo anche a chi non l'ha conosciuto o ne ha sentito solo vagamente parlare o non sa assolutamente chi sia. Noi viviamo ancorati ad una

realtà presente che stenta ad aprirsi alla comprensione di ciò che è stato e di ciò che sarà.

Succede così anche oggi, lo sappiamo bene. Tuttavia, Don Peppino non si fermava qui. Faceva un passo in più che anche noi oggi avremmo bisogno di fare. Faceva riflettere sulla fede cristiana quando si confronta con la realtà di oggi. Faceva conoscere l'atteggiamento dei deboli e dei poveri che vivevano quelle situazioni dolorose e del cristiano che coerentemente alla propria fede, si disponeva ad affrontare quelle realtà tanto difficili e problematiche dell'emigrazione. Da cristiano e da prete Don Peppino ci ha aiutati a continuare a credere e a sperare, ha condiviso con noi le fatiche e le sofferenze quel mondo di emigrazione che gli stava tanto a cuore. Come cristiano Don Peppino si appropriava di quel dolore, lo faceva anche suo, lo raccontava, lo denunciava, lo rendeva preghiera perché potessero sopravvivere sempre la speranza e la fede nel bene: è il cristiano che dà consistenza di vita alla propria fede, mi diceva tante volte. Don Peppino ha fatto e vissuto così. Ricordarlo alla nostra comunità di oggi significa far conoscere una fede che è stata "vita" e vita donata, a noi!

Il 20 agosto del 2019 terminava improvvisamente il lungo cammino di vita e di santificazione del nostro caro e indimenticato Don Peppino.

Abbiamo con-vissuto con Lui questo cammino per tanti anni e ancora oggi non ci sembra di camminare da soli nella nostra vita perché sappiamo che don Peppino è ancora con noi.

Carità intraprendente, servizio immediato, concreto, anche a costo di essere circuito o buggerato: "meglio sbagliarsi aiutando chi non ha bisogno, che sbagliarsi rifiutando l'aiuto a chi ha bisogno" diceva spesso.

Don Peppino era così: con il motore sempre acceso, la marcia sempre ingranata, il piede sempre sull'acceleratore. Partire, investirsi, farsi carico, prendere a cuore, inquietarsi per un'ingiustizia fatta o subita da chiunque, era frutto di automatismo spirituale, anzi, segno di responsabilità imbevuta di Vangelo.

Un'ultima domanda: Che cosa sei ora, don Peppino?! Ora tu lo sai, con chiarezza totale, in Paradiso, solo tu e il Signore Gesù.

Grazie per averci dato qualcosa di te Don Peppino, anzi, tutto, senza risparmiarlo.

Benedici con la tua Preghiera la nostra Comunità italiana che hai tanto amato e servito

E fa che un giorno contempiamo con te la gloria della nostra Fede: Cristo Gesù.

I NOSTRI DEFUNTI



DANTE PIERINI-ANGHEBEN

Nato in Italia il 30 settembre 1933

Deceduto a Bütschwil il 28.06.2021

Funerato a Bütschwil il 7.07. 2021



Domenica 24 Ottobre: Giornata Missionaria

La dimensione universale della Chiesa

La Chiesa supera i confini della propria parrocchia, della propria diocesi. Essa è una comunione di Chiese locali, una grande famiglia. Il mese di ottobre, mese della missione universale, e in particolare la Giornata Missionaria Mondiale, è l'occasione per festeggiare questa unità nella diversità con la preghiera e la condivisione.

La solidarietà senza frontiere

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale circa un miliardo di cristiani sono in comunione gli uni con gli altri nella preghiera. È anche l'occasione per condividere:

È possibile condividere le ricchezze spirituali, liturgiche, culturali; è pure importante condividere le ricchezze materiali.



Per cambiare il mondo bisogna fare del bene a chi non è in grado di ricambiare.

In questo giorno, in tutta la Chiesa cattolica, si tiene una colletta su scala universale per i bisogni della missione: ognuno dà secondo le sue possibilità e riceve secondo i suoi bisogni, ma le offerte sono libere e dipendono dalla coscienza di ciascuno!

Condivisione fraterna

Il frutto di questa solidarietà di tutti i cri-

stiani, «tutte le Chiese locali, comprese quelle materialmente povere, partecipano alla colletta», va ai membri più svantaggiati di questa grande famiglia che è la Chiesa. La suddivisione è effettuata democraticamente dall'assemblea dei direttori delle Pontificie Opere Missionarie, di cui fa parte Martin Brunner-Artho, direttore di Missio per la Svizzera.

CELEBRAZIONI DI OTTOBRE

Venerdì	1 Ottobre – Primo Venerdì del Mese – 16.00 Confessioni in San Pietro 17.00 Santa Messa in onore di Santa Teresa Del Bambin Gesù.
Domenica	3 Ottobre – XXVII Domenica del Tempo Ordinario. 11.15 S. Messa in San Pietro.
Venerdì	8 Ottobre – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario. 17.00 S. Messa in San Pietro e recita del S. Rosario
Domenica	10 Ottobre – XXVIII Domenica del Tempo Ordinario. 11.15 S. Messa in San Pietro.
Domenica	17 Ottobre – XXIX Domenica del Tempo Ordinario. 11.15 S. Messa in San Pietro
Domenica	24 Ottobre – XXX Domenica del Tempo Ordinario. 11.15 S. Messa in San Pietro

Sabato 30 ottobre alle ore 14.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Niederuzwil celebrazione Eucaristica in onore di tutti i Defunti della Missione. Al termine della liturgia funebre ci recheremo in processione al Cimitero di Niederuzwil per la Benedizione di tutte le Tombe dei nostri Cari.

PREGHIERA PER I DEFUNTI

“Dal profondo a te grido,
o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Io spero nel Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Celebrazione del Santo Rosario

Gossau: dal 5 ottobre ore 19.00
ogni martedì fino al
30 novembre nella
Marienkapelle Gymnasium
Friedberg.

Wil: tutti i giorni alle ore 17.00
con la comunità svizzera e
venerdì 8 ottobre in Sankt
Peter alle ore 17.00 in italiano.

Niederuzwil: ogni secondo sabato
del mese alle 17.30
prima della S. Messa
in Christkönigspfarrei.

Nelle altre Parrocchie
occasionalmente prima della
celebrazione eucaristica.



LA MISSIONE

Missionario: Don Andrea Tosini
e-mail: tosfio60@gmail.com
tel. 055 225 78 60 – 079 404 32 71
Ufficio: Missione Cattolica Italiana
 Herrenberg 51 – 8640 Rapperswil
tel. 055 225 78 60
e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch
Orario: Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00
Segretaria: Sig.ra Rosaria Sciuлло
 -Per urgenze telefonare allo 055 225 78 60
 -Per comunicazioni alla segreteria, per
 richieste di documenti, S. Messe, Bene-
 dizioni delle Case, richiesta di appun-
 tamenti per Confessioni o dialoghi spirituali
 si prega di telefonare allo 055 225 78 60

Assistente Pastorale: Sig.ra Rosaria Sciuлло
tel. 055 225 78 60
e-mail: rosi.sciuлло@bluewin.ch

La Missione comprende i Decanati di
 Uznach e Ausserschwyz.

SS. MESSE

PREFESTIVE:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55
tutti i Sabati alle ore 17.00

Uznach Kreuzkirche, Zürchestr. 28
2° e 4° sabato del mese alle ore 18.30

Schmerikon Chiesa parrocchiale
3° sabato del mese alle ore 18.30

Kalbrunn Chiesa parrocchiale
1° Sabato del mese alle ore 18.30

FESTIVE:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9
tutte le Domeniche alle ore 11.00

Pfäffikon Chiesa parrocchiale
1ª e 3ª domenica del mese alle ore 9.15

ALTRI SERVIZI

Confessioni: Prima delle S. Messe o su ri-
 chiesta prendendo appuntamento con la
 Segreteria o con Don Andrea

CORSO PREMATRIMONIALE

Ogni anno in febbraio-marzo

CATECHISMO

Per i bambini o ragazzi che non frequentano
 le scuole svizzere: Giovedì dalle ore 18.00
 alle 20.00 a Freienbach: 1ª Comunione e
 Cresima.

Cresima Adulti Contattare la Segreteria

UFFICIO CORRISPONDENZA CONSOLARE

Responsabile: Stella Scozzafava Capalbo
tel. 079 601 91 63

La parola a Don Andrea

“Eccomi manda me”

■ Il messaggio di Papa Francesco del Mese Missionario di ottobre tiene anche conto in modo significativo del contesto storico che stiamo vivendo con le fatiche e le sofferenze conseguenti al lungo periodo di isolamento provocato dalla pandemia da Covid-19. Il messaggio si caratterizza per una forte spinta vocazionale, ispirandosi alla chiamata del profeta Isaia: “Chi manderò?”, chiede Dio. “Eccomi, manda me” è la risposta di Isaia e vuole essere la risposta di tutti coloro che hanno preso coscienza del loro essere “battezzati e inviati”. In particolare, la vocazione missionaria si caratterizza nel portare a tutti gli uomini l’esperienza dell’amore di Dio per tutta l’umanità: “Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti.

Nel contesto della Chiesa dove viviamo e nella nostra comunità, tradurremo questa vocazione missionaria in un appello a tutti i credenti per diventare “Tessitori di fraternità”. Abbiamo vissuto un tempo di isolamento; abbiamo sperimentato la “nostalgia” delle nostre relazioni di familiarità e di amici-

zia. Vogliamo imparare a vivere nuove relazioni, non solo con le persone a noi care, ma con tutti coloro che incontriamo sul nostro cammino, in particolare con coloro che maggiormente pagano le conseguenze negative della tempesta che ci ha investito in questo tempo. “...Siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall’aumentare la diffidenza e l’indifferenza, questa condizione – scrive il papa – dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri”.

Papa Francesco ci ricorda anche che la Giornata missionaria è una giornata di comunione nella preghiera e di solidarietà con le giovani Chiese, che non hanno ancora raggiunto una propria autonomia, e con le Chiese dei paesi più poveri del mondo.

In questa situazione di crisi economica mondiale non possiamo ripiegare su noi stessi e non dobbiamo dimenticare coloro che possono camminare soltanto con la nostra partecipazione e con il nostro aiuto concreto nella carità.





La vita nella Comunità

Tutti in paradiso: 50 anni di Messa di don Giulio



Il 50° anniversario di don Giulio è stato celebrato nella Chiesa di S. Croce in Uznach con la S. Messa. Hanno partecipato 5 sacerdoti (Don Andrea che ha presieduto la concelebrazione, insieme a don Mario, don Alberto e don Antonio, - che hanno dato la loro disponibilità per i servizi pastorali, quando le condizioni di salute di Don Giulio gli hanno impedito di svolgerle). e tantissima gente che non ha dimenticato i tanti anni che lui ha dedicato alla comunità di Rapperswil-Freienbach. Molto toccanti sono state le parole di don Giulio alla fine della S. Messa dove ha ringraziato tutti, soprattutto per averlo sopportato in tutti questi anni e di aver condiviso con lui tante emozioni. Ed ha concluso, dicendo, di sognare molto spesso di essere morto e di essere in paradiso e di incontrare lì tantissime persone conosciute in questi suoi tanti anni di sacerdozio, e alla domanda di qualcuno: *“Ma tu le persone le ritrovi tutte in paradiso? Possibile che nessuna sia all’inferno?”* La sua risposta: *“È impossibile perché io nella mia vita ho incontrato solo brava gente”*. Alla fine gli è stato consegnato da parte di tutta la comunità un grande poster con tante foto ricordo, che don Giulio ha apprezzato tantissimo. La festa è continuata poi nella sala Parrocchiale condividendo tutti insieme un gustoso aperitivo che ci ha permesso di rimanere insieme ancora qualche ora in gioia e armonia con don Giulio.



Festa dei volontari della Missione

Sabato 4 settembre a Freienbach, si è svolta la festa dei volontari della Missione, cioè tutte quelle persone che gratuitamente dedicano del tempo per realizzare le varie attività: le feste dei pensionati, dei bambini, feste delle nazioni, Bazar... ed anche in servizi diaconali come lettori, ministri straordinari dell'Eucarestia, visite ad anziani e ammalati e naturalmente anche il coro e musicisti. È iniziata con la S. Messa nella Chiesa, dove Don Andrea prendendo spunto dal Vangelo ci ha offerto motivi di riflessione per comprendere che i volontari sono quelli che



testimoniano la fede con la propria vita mettendosi a servizio degli altri. La festa è continuata nella sala parrocchiale dove si è mangiato insieme della buona carne grigliata, preparata da Mario Lovizio, e insalate varie e tantissimi dolci. Siamo stati allietati tutta la serata da musica e canto dei nostri musicisti: Rocco, Alessandro e Roberto. È stata una bella opportunità di preghiera e di fraternità per esprimere gli uni con gli altri gratitudine e amicizia, perché senza l'aiuto dei volontari non sarebbe possibile mantenere viva la nostra comunità.



La vita nella Comunità

Battesimi



28 agosto a Rapperswil
Logiurato Lucas di Eschenbach



29 agosto a Rapperswil
Mazzotta Gabriel di Jona



29 agosto a Rapperswil
De Peña Maryluz di Rapperswil



4 settembre a Lachen
Lo Presti Alessio di Siebnen



4 settembre a Lachen
Lo Presti Leonardo di Siebnen



12 settembre a Rapperswil
Marsicovetere Mattia di Jona

Il 22 agosto a Tann
Emma Galluccio di Lachen

Il 5 settembre a Bollingen
Bianca Fusco di Lachen

Anniversari



50° Anniversario di Matrimonio
di Pina e Antonio Barbatto il 10 luglio
di Willen



25° Anniversario di Matrimonio
di Antonella e Michele Petrizzo il 28 luglio
di Uznach

Compleanni



Compleanno 4 settembre 2021
70 anni per Mario Di Lorenzo di Lachen



Compleanno 5 agosto 2021
70 anni per Sylviane Cali di Uznach

Prossimi appuntamenti

Gruppo Pensionati
5/10 e 2/11 ore 15.00-18.00 a Pfäffikon
12-26/10 e 9-23/11 ore 15-18 a Jona
Coro Pensionati
Lunedì ore 16.30-18.00 a Jona
Coro donne
Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach

Gruppo Giovani
Venerdì ore 18.30-20.30 ad Uznach
Gruppo Bambini (a settimane alternate)
Mercoledì ore 15.00-17.00 a Jona
Mercoledì ore 15.00-17.00 a Pfäffikon
Venerdì ore 17.00-18.30 a Uznach

Preghiera

Dio onnipotente,
che per mezzo del suo Figlio,
nato dalla vergine Maria,
ha dato alle madri cristiane
la lieta speranza della vita eterna
per i loro figli,
benedici le mamma e i papà;
insieme siano per i figli
i primi testimoni della fede,
con la parola e l'esempio
e vivano sempre
in rendimento di grazie:
in Cristo Gesù nostro Signore.
Amen

O Dio fonte di ogni bene,
principio del nostro essere e del nostro agire,
ricevi il nostro umile ringraziamento
per i tuoi benefici,
e fa' che al dono della tua benedizione
corrisponda l'impegno generoso
della nostra vita
a servizio della tua gloria.



La Carità nella Comunità



L'Associazione "Oui pour la Vie" di Padre Damiano Puccini a Damour, periferia di Beirut in Libano è il progetto di carità adottato dalla nostra Missione. Riportiamo in questa pagina alcune notizie del notiziario dell'Associazione che ogni mese ci aggiorna della loro situazione.

... In Libano sono a rischio chiusura anche le strutture ospedaliere a causa della mancanza di energia. La penuria di carburanti come il diesel e il gasolio per i generatori elettrici ha ridotto il Paese all'oscurità. Le bombole del gas, ad uso domestico, sono ormai introvabili. Si assiste quotidianamente a file per la benzina, "arroventate" dal caldo, di chilometri lungo le strade vicine ai distributori. La fornitura elettrica è sempre di circa 2 ore al giorno ad intermittenza. Il dollaro costa sempre più di 20.000 lire libanesi (quando 2 anni fa circa ne bastavano

1500 per acquistarlo). Quasi tutti gli stipendi si sono ridotti a un decimo del loro potere d'acquisto. Gli scaffali dei negozi sono sempre più vuoti, mancano soprattutto il latte per bambini e il pane. A Damour i nostri volontari continuano con la nostra "cucina" che distribuisce sempre centinaia di pasti. Anche la nostra "scuola" per bambini analfabeti prosegue con tanto entusiasmo dei nostri prof universitari e dei ragazzi analfabeti di ogni provenienza. *Una testimonianza:* Mi chiamo Gaia, sono un "prof" del progetto educativo nella "scuola" di "Oui pour la Vie". vi racconto cosa mi è accaduto.

Un alunno di 11 anni, arriva sempre in ritardo e gli insegnanti lo richiamano spesso, anche davanti ai suoi compagni. Questo ragazzo per la verità è un po' aggressivo e isolato dagli altri. Una volta mi sono fermata a parlare con lui, come ad un amico, e lui mi ha raccontato tutto: *"Mio padre è cattivo con noi e ogni notte sento che mia madre lo supplica perché ci dia un po' di soldi per il cibo, ma al mattino le lascia solo qualche spicciolo. Ho deciso allora di lavorare da un vicino, che mi ha promesso di non dire niente ai miei genitori, come facciamo per scaricare i suoi prodotti alimentari dal camion e sistemarli nel magazzino. Da due settimane ho il cuore triste perché questo uomo è stato arrestato e non sappiamo*

il motivo. Io sono di nuovo alla ricerca di un lavoro. I miei amici lavorano in campagna a 1 dollaro al giorno".

La mamma di un nostro alunno siriano ci ha confidato che il sogno della sua vita è che il figlio, di 13 anni possa imparare a leggere e scrivere. Lei ha voluto ringraziarci, per la soddisfazione che prova il suo ragazzo nel venire alla nostra scuola, offrendoci ortaggi per la nostra cucina di Damour, coltivati da lei, e insistendo che li accettassimo, perché in questo modo il suo lavoro sarà benedetto. Salutandoci ci ha detto: *"Fare un po' di bene ci aiuta a dimenticare il male subito".*

In questi ultimo mese **abbiamo versato CHF 970,55.-** frutto delle offerte che ci vengono date intenzionalmente per questa associazione; dai funerali, Messe per defunti, per la benedizione delle case, Battesimi e altre occasioni o consegnate direttamente alla Missione.



Ricordiamo i nostri defunti



Gina De Marco-Marianini
nata a San Piero in Bagno (Fc)
il 12.02.1937
morta a Uznach
il 21.08.2021

Dio onnipotente, il tuo unico Figlio, nel mistero della Pasqua, è passato da questo mondo alla gloria del tuo regno; concedi ai nostra sorella Gina di condividere il suo trionfo sulla morte e di contemplare in eterno te, o Padre, che l'hai creata e redenta.

AVVISO IMPORTANTE

Abbiamo ripreso la celebrazione della S. Messa nel Canton Schwyz, che non sarà più a Bäch ma nella Chiesa Parrocchiale di Pfäffikon.
La 1^a e 3^a domenica del mese alle ore 9.15



LA MISSIONE

Missionario: Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Tel. 00423 232 29 22; Fax 00423 232 29 19; Email: mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: Marbach (Missione) primo del mese ore 18.00; Au (parrocchia) secondo del mese ore 17.00; Diepoldsau (parrocchia) terzo del mese ore 17.00; St. Margrethen (parrocchia) quarto del mese ore 17.00.

Domenica: Buchs (parrocchia) ogni domenica ore 9.00; Lüchingen (parrocchia) prima del mese ore 10.30; Heerbruch (parrocchia) terza del mese ore 10.30; Balgach (Frongarten) ore 10.30 ogni altra domenica e festa di precetto; Schaan (S. Pietro) ogni domenica ore 11.00; Mels (Cappuccini) ore 18.00 eccetto la prima del mese; Flums (Justuskirche) ore 18.00 la prima del mese.

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

Internet: il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan-Marbach.

CONSOLATO

Schaan: martedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore: Romeo Bertone

PATRONATO INCA-CGIL

Buchs: ogni sabato, ore 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato ore 16.00-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti

SPORTELLO INFORMA

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30; sabato 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00-18.00 alla Missione. Operatore: avv. Valeria Zimotti

LA PAROLA DEL MISSIONARIO

Questo tempo è una grande occasione



■ Noi siamo andati avanti distratti, illudendoci che tutto fosse sotto controllo. La realtà è stata inclemente e ci ha obbligati a fermarci e a pensare. È entrata senza chiedere il permesso al mondo che ci eravamo costruiti, obbligandoci a usare la ragione, oltre la banalità, l'illusione, l'inganno. La sfida che la realtà ci ha lanciato ci ha costretti a guardare più in profondità, strappandoci dalla routine quotidiana, riportandoci alle domande essenziali: chi sei; che senso ha la vita, il dolore, la morte; cosa fai nel mondo; come convivere con gli altri? Ricordandoci la nostra fragilità strutturale che avevamo dimenticato nei tempi dell'orgoglio tecnologico e scientifico. "Tutti sulla stessa barca, fragili e disorientati" disse papa Francesco, chiamandoci a perseguire e a ritrovare l'essenziale per la vita. Scriveva un giornalista: *"C'è bisogno di aver fiducia in qualcosa, in Qualcuno più grande di noi che ci ama e quindi ci protegge. Come facciamo da bambini"*. Sentirci fragili e per questo forse più fiduciosi nella divina compagnia. Ci sono persone così? Potremmo dire: sono i santi di ogni tempo. Ma proprio in questo tempo abbiamo potuto rintracciarle per la loro differenza nel vivere, per la fiducia che emanano. Sono persone che comunicano una speranza

fondata e possono comunicarla perché la vivono. E la vivono perché l'hanno accolta dall'alto, perché hanno bevuto alla sorgente. Sono "i santi del quotidiano" o almeno "frammenti di santi", quelli della porta accanto, della vicinanza in tempi di solitudini e di distanziamenti. Così può riprendere fiato la certezza di ripartire, di rialzarsi, costruendo pezzo dopo pezzo un tessuto sociale dove l'individualismo egoistico e la paura diffusa non hanno l'ultima parola. Questo nostro tempo che viviamo è una grande occasione per approfondire le belle cose intraviste, ma soprattutto la nostra esperienza cristiana. Per una fede più matura, con la scoperta di quella Presenza, di quella Compagnia da cui siamo avvolti. Diceva Madre Teresa di Calcutta: "La prima povertà dei popoli è di non conoscere Gesù Cristo". E noi senza Dio siamo troppo poveri per aiutare i poveri e aiutarci nelle nostre povertà. Questo è il tempo buono per riscoprirci foglie dello stesso ramo, dello stesso albero, piantato nel giardino del creato per irraggiare speranza. Foglie dell'unico albero per imparare a tentare fraternità. Luce che può emergere proprio dalla sopravvenuta tempesta.

Don Egidio



I NOSTRI BATTESIMI



Domenica 22 agosto nella chiesa di San Pietro a Schaan è stato battezzato **Luca De Sanctis**, figlio di Pierino De Sanctis e di Mariarosa Russo, da Buchs. Padrini: Cesare De Sanctis e Lucia Vozza.



Domenica 5 settembre a Schaan è stata battezzata **Emilia Sergi**, figlia di Mauro Sergi e di Sheila Zweifel, da Bad Ragaz. Padrini: Rico e Melanie Zweifel.



Domenica 19 settembre a Schaan è stato battezzato **Alessandro Cristofaro**, figlio di Anthony Denny Cristofaro e di Veronica Pecoraro, da Balzers. Testimoni: Giulio Pecoraro e Luigia Scorrano.

I NOSTRI DEFUNTI



Il 26 agosto è morta a Rebstein **Angelina Fabiano-Oliva**. Era nata a San Demetrio Corona (Cosenza) il 7 giugno 1952. I funerali si sono svolti a Rebstein il 31 agosto. Lascia il marito Pietro e i figli Rosetta, Vincenzo, Mariarosa e Salvatore.



Il 14 settembre all'ospedale di S. Gallo è morta **Domenica Smaldino**. Era nata a San Gallo il 14 luglio 1965. I funerali si sono svolti a Rebstein giovedì 23 settembre. Lascia la mamma Eugenia e il papà Domenico. Riposi in pace.



Salvare la domenica per salvare noi



Nei mesi scorsi alcuni fedeli che prima andavano alla messa, non potendo accedere alla chiesa, hanno perso la strada anche in seguito. Altri, pur battezzati e pur avendo battezzato i propri figli, non vanno a messa o per pigrizia o ritenendola ininfluyente per la vita. Altri dicono che la domenica hanno altro da fare. Vediamo quale è il significato e il valore della messa e della domenica. Salvando la quale, salviamo noi stessi; perdendo la quale, ci perdiamo in umanità, oltre che in fede. La quale poi è fatta proprio per edificare un'umanità non vuota o fragile.

■ È evidente a tutti che negli ultimi anni la domenica si è andata svuotando progressivamente nel suo contenuto religioso. Anche linguisticamente si è passati da *“il giorno del Signore”* a *“fine settimana”*. Ed è nata l'industria del tempo libero, offrendo all'uomo divertimenti che lo distraggono, ma non lo aiutano a ritrovare il senso della sua dignità e della sua libertà. Una certa cultura contemporanea ha trasformato la domenica in un giorno non di liberazione ma di alienazione.

Oggi anche molti cristiani vivono la domenica senza alcun riferimento religioso, trascurando con superficialità la messa domenicale. L'indifferenza religiosa e il secolarismo offuscano la fede; il lavoro festivo, l'apertura domenicale dei grandi centri commerciali se sono una comodità per le famiglie, rendono più difficile la celebrazione cristiana della domenica. Per molti la domenica è tempo di frenetica evasione, tempo di fuga, cosicché molto spesso si torna a casa più stanchi di prima.

Il dramma è che le domeniche sono state svuotate del suo significato religioso e originario. Non è la Chiesa che ha creato la domenica: essa l'ha ricevuta come dono dal

Signore. La domenica infatti è nata dalla Risurrezione. È la Pasqua settimanale. La domenica è il giorno dell'identità del cristiano e la festa della nostra appartenenza alla Chiesa. È il giorno in cui tutti noi siamo invitati a vivere la gioia della salvezza, a incrementare la nostra formazione cristiana, a vivere con serenità la vita

familiare, a compiere le opere della carità e della solidarietà cristiana, a visitare gli anziani e gli infermi, a godere dei doni di Dio. Nel giorno di domenica deve avere un posto preminente la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e soprattutto la celebrazione della santa messa. Dobbiamo fare in modo che la partecipazione all'Eucarestia domenicale sia l'avvenimento centrale della settimana.

La messa domenicale è un dovere irrinunciabile che dobbiamo vivere non solo per osservare un precetto, ma come una vera necessità perché la nostra vita cristiana sia coerente e cosciente. Più che un precetto della Chiesa, la domenica è un bisogno del cuore. Da un precetto ci si può liberare facilmente, ma da un bisogno non ci si libera. I cristiani dei primi secoli consideravano la Messa come una necessità, senza la quale non potevano vivere. La Messa domenicale era l'elemento che distingueva i cristiani dagli altri. S. Ignazio d'Antiochia, all'inizio del II secolo, definisce i cristiani *“coloro che celebrano la domenica”*. Quando nell'anno 303, 49 cristiani di Abitene, cittadina vicino a Cartagine, vennero interrogati e poi condannati dal giudice per aver partecipato alla Messa, risposero: *“Sine dominico non possumus”*, cioè senza riunirci insieme la domenica per celebrare l'Eucarestia non possiamo né essere né tantomeno vivere da cristiani.

La Domenica

- È il giorno del riposo dall'attività lavorativa, così ogni famiglia può ritrovarsi di nuovo unita e i bambini possono godere della presenza della mamma e del papà, dei fratelli.
- È il giorno in cui si può vivere meglio la dimensione della pace.




Il Papa riforma il Sinodo dei vescovi

Sarà articolato in tre anni e in tre fasi: diocesana, continentale, universale

■ Il prossimo ottobre sarà avviato dal Papa un cammino sinodale lungo tre anni e articolato in tre fasi (diocesana, continentale, universale), fatto di consultazioni e discernimento, che culminerà con l'assemblea dell'ottobre 2023 a Roma

«*Uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo*». Per rendere concreta e visibile quella sinodalità auspicata da Francesco sin da inizio pontificato, il prossimo Sinodo dei vescovi sul tema «*Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*» non si celebrerà solo in Vaticano, ma in ciascuna Chiesa particolare dei cinque continenti, seguendo un itinerario triennale articolato in tre fasi, fatto da ascolto, discernimento, consultazione. Laici, sacerdoti, missionari, consacrati, vescovi, cardinali, prima ancora di discutere, riflettere e interrogarsi sulla sinodalità nell'assemblea dell'ottobre 2023 in Vaticano, si troveranno quindi a viverla in prima persona. Ognuno nella sua diocesi, ognuno con il suo ruolo, con le sue istanze. **Un processo sinodale integrale** L'itinerario sinodale, che il Papa ha approvato, viene annunciato con un documento della Segreteria del Sinodo, in cui se ne spiegano le modalità. «*Un processo sinodale integrale si realizzerà in modo autentico solo se si coinvolgono in esso le Chiese particolari*». Inoltre, sarà importante anche la partecipazione degli «*organismi intermedi di sinodalità, cioè i Sinodi delle Chiese orientali cattoliche, i Consigli e le Assemblee delle Chiese sui iuris e le Conferenze episcopali, con le loro espressioni nazionali, regionali e continentali*». **Per la prima volta un Sinodo decentrato** È la prima volta, nella storia di questa istituzione, voluta da Paolo VI in risposta al desiderio dei padri conciliari di mantenere viva l'esperienza collegiale del Vaticano II, che un Sinodo inizia in modalità decentrata. Nell'ottobre 2015 Papa Francesco, commemorando il 50° di questa istituzione, aveva espresso il desiderio di un cammino comune di «*laici, pastori, Vescovo di Roma*», attraverso il «*potenziamento*»

dell'assemblea dei vescovi e «*una salutare decentralizzazione*». L'auspicio ora diventa realtà. **Apertura solenne con il Papa in Vaticano** Superando qualunque «*tentazione di uniformità*», ma puntando ad una «*unità nella pluralità*», l'apertura del Sinodo avrà luogo tanto in Vaticano quanto in ciascuna diocesi. Il cammino sarà inaugurato dal Papa in Vaticano il 9 e 10 ottobre. Seguiranno tre fasi - diocesana, continentale, universale - che vogliono rendere possibile un ascolto reale del popolo di Dio e al tempo stesso coinvolgere tutti i vescovi ai diversi livelli della vita ecclesiale. **Fase diocesana: consultazione del popolo di Dio** Seguendo lo stesso schema, cioè con un momento di incontro/riflessione, preghiera e celebrazione eucaristica, le Chiese particolari i-



nizieranno il loro cammino, domenica 17 ottobre, sotto la presidenza del vescovo diocesano. «*L'obiettivo di questa fase è la consultazione del popolo di Dio, affinché il processo sinodale si realizzi nell'ascolto della totalità dei battezzati*», si legge nel documento. Per facilitare la partecipazione di tutti, la Segreteria del Sinodo invierà un testo preparatorio accompagnato da un questionario e da un vademecum con le proposte per realizzare la consultazione. Lo stesso testo sarà inviato a Dicasteri di Curia, Unioni dei Superiori e delle Superiori Maggiori, unioni o federazioni di vita consacrata, movimenti internazionali laicali, Università o Facoltà di Teologia. **Un responsabile diocesano** Ogni vescovo, prima di ottobre 2021, nominerà un responsabile diocesano quale punto di riferimento e collegamento con la Conferenza episcopale che accompagnerà in ogni passo la consultazione nella Chiesa particolare. A sua volta, la Conferenza

Episcopale nominerà un responsabile o un'équipe come referente con i responsabili diocesani e la Segreteria generale del Sinodo. Il discernimento diocesano culminerà con una «*Riunione pre-sinodale*», a conclusione della consultazione. I contributi saranno inviati alla propria Conferenza episcopale entro una data da questa stabilita. **Il discernimento dei pastori** Toccherà, qu indi, ai vescovi riuniti in assemblea aprire un periodo di discernimento per «*ascoltare ciò che lo Spirito ha suscitato nelle Chiese loro affidate*» e fare una sintesi dei contributi. La sintesi sarà inviata alla Segreteria del Sinodo, come pure i contributi di ogni Chiesa particolare. Il tutto prima di aprile 2022. Allo stesso modo, si riceveranno anche i contributi inviati da Dicasteri, Università, Unione di Superiori generali, federazioni di Vita consacrata, movimenti. Ottenuto il materiale, la Segreteria generale del Sinodo stilerà il primo Instrumentum Laboris, che servirà da traccia di lavoro dei partecipanti all'assemblea in Vaticano e che sarà pubblicato nel settembre 2022 e inviato alle Chiese particolari. **Fase continentale: dialogo e discernimento** Inizia così la seconda fase del cammino sinodale, quella «*continentale*», in programma fino a marzo 2023. La finalità è di dialogare a livello continentale sul testo dell'Instrumentum laboris e compiere, dunque, «*un ulteriore atto di discernimento alla luce delle particolarità culturali specifiche di ogni continente*». Nelle Assemblee continentali sarà redatto un documento finale, da inviare nel marzo 2023 alla Segreteria del Sinodo che procederà infine alla redazione di un secondo Instrumentum Laboris, la cui pubblicazione è prevista per giugno 2023. **Fase universale: i vescovi del mondo a Roma** Questo lungo percorso, che vuole configurare «*un esercizio della collegialità entro l'esercizio della sinodalità*», culminerà nell'ottobre 2023 con la celebrazione del Sinodo a Roma, secondo le procedure stabilite nella costituzione promulgata nel 2018 da Papa Francesco, *Episcopalis Communio*.

La nuova visura catastale in Italia

■ La visura catastale è un documento rilasciato dall'Agenzia delle Entrate della Repubblica Italiana contenente le informazioni registrate presso il catasto relativamente ad un immobile, sia esso fabbricato o terreno, situato sul territorio nazionale italiano. Quando si parla di fabbricati, si intendono abitazioni, posti auto, negozi, magazzini, ecc.; con i terreni si identificano invece gli appezzamenti di terreno e anche i fabbricati rurali.

L'Agenzia delle entrate, in una logica di integrazione tra le diverse banche dati catastali e cartografiche, ha attivato dal 1° febbraio 2021 una nuova piattaforma tecnologica denominata "SIT" (Sistema Integrato del Territorio), a disposizione dei cittadini, per la visura attuale, e dei professionisti, per la visura storica. Questo processo di graduale trasferimento dei dati del catasto alla nuova piattaforma e la conversione delle applicazioni dalla vecchia alla nuova piattaforma non hanno carattere esclusivamente tecnologico, bensì migliora l'aspetto grafico della visura catastale e cambia le modalità di predisposizione e presentazione delle domande di voltura catastale. Primo ufficio pilota di questa innovazione è l'Agenzia delle entrate di Ravenna (marzo 2021) ma l'obiettivo è quello di arrivare a coprire l'intero territorio nazionale a fine anno 2021.

La nuova visura catastale risulta essere un documento più descrittivo e di più facile comprensione rispetto a quello precedente. La collocazione dei dati all'interno della visura, infatti, è organizzata in maniera tale da favorire una più agevole lettura e consente di fornire un maggior numero di informazioni, garantendo anche una migliore comprensione delle variazioni avvenute, nel corso degli anni, nelle titolarità degli immobili.

Le informazioni contenute nelle nuove visure catastali sono suddivise in sezioni omogenee facilmente individuabili; il documento riporta:

- **Intestazione della visura**, nella quale vi sono il logo dell'Agenzia delle entrate,

	simbolo riportato in corrispondenza degli immobili iscritti al "catasto terreni"
	simbolo riportato in corrispondenza degli immobili iscritti al "catasto fabbricati"
	simbolo riportato nelle consultazioni "per soggetto"
	simbolo riportato in corrispondenza delle informazioni relative alle "causali di aggiornamento ed annotazioni"
	simbolo riportato nelle visure "storiche", in corrispondenza a ogni singolo "periodo temporale" in cui vengono esposte informazioni censuarie

la Direzione provinciale che ha rilasciato il documento, la data e l'ora della visura, il numero della pratica, il tipo di catasto, la tipologia di visura (ad es. visura per soggetto, visura per immobile), la data di riferimento della consultazione;

- **Dati identificativi**, completi di sezione (se presente), riferimento alla partita (se presente), particelle corrispondenti al catasto terreni per gli immobili di catasto fabbricati;

- **Indirizzo**, che include la denominazione della via in cui è ubicato l'immobile, numero civico, piano e scala. Questa sezione è presente solo per gli immobili iscritti al catasto fabbricati;

- **Dati di classamento**, ovvero rendita catastale, zona censuaria, categoria o qualità/destinazione, classe e consistenza;

- **Dati di superficie**: questa sezione è presente per gli immobili iscritti al catasto fabbricati censiti in categoria ordinaria. Per gli immobili appartenenti alla categoria catastale A è riportata la superficie totale e la superficie totale escluse le aree scoperte;

- **Intestazione dell'immobile**, che concerne i dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, per le persone fisiche) o la denominazione (per le persone non fisiche), il diritto reale di godimento, la quota

di possesso, il regime patrimoniale e indicazione dell'atto da cui proviene l'intestazione.

Infine, tra le novità della nuova visura vi è una **legenda** in cui è fornita la spiegazione di alcuni termini tecnici o sigle utilizzati nella visura, per agevolarne la comprensione.

Per facilitare l'immediato riconoscimento del tipo di consultazione che si sta effettuando, nei nuovi modelli di visura catastale sono stati introdotti anche alcuni elementi grafici che riportiamo qui sotto:

La nuova visura catastale si presenta dunque di più agevole comprensione rispetto alla precedente. Essa contiene maggiori informazioni, collocate in modo tale da semplificare la lettura della visura, sia per i cittadini non addetti ai lavori, sia per i tecnici professionisti.

Il Patronato Acli San Gallo è a disposizione dei cittadini per il reperimento in tempo reale della visura catastale, così come per le pratiche ad essa legate, ad esempio il calcolo dei tributi Imu, la compilazione del Modello Unico/Irpef relativo ai redditi prodotti in Italia nonché la redazione delle volture catastali e delle successioni ereditarie e testamentarie.

comunità

Dati Media

2021

Nel mese di gennaio-febbraio marzo-aprile maggio giugno-luglio
 agosto-settembre ottobre novembre dicembre

Formati e prezzi delle inserzioni (IVA 7,7% inclusa) Quadricromia

<input type="checkbox"/>	1/1 SP 202 x 268 mm PV 230 x 300 mm	CHF 700.-
<input type="checkbox"/>	1/2 SP 98.5 x 268 mm (verticale) SP 202 x 131 mm (orizzontale)	CHF 350.-
<input type="checkbox"/>	1/4 SP 98.5 x 131 mm (verticale) SP 202 x 63 mm (orizzontale)	CHF 200.-
<input type="checkbox"/>	1/8 SP 98.5 x 63 mm	CHF 100.-
<input type="checkbox"/>	1/16 SP 47 x 63 mm	CHF 50.-

SP: specchio pagina PV: pagina al vivo

Inserimento di un inserto: CHF 500.- più eventuale supplemento per spese postali

Materiale fornito per la stampa Dischetto Originale da riprodurre

Ditta _____
 Persona di contatto _____
 Indirizzo per la fattura _____
 Telefono _____ E-mail _____
 Luogo/Data _____ Firma _____

Da ritornare a:
 COMUNITÀ - Periodico delle MCLI della Svizzera Orientale
 Roberastrasse 1, 9494 Schaan - E-mail: mcischaan@gmx.net

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage

Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei & Lackiererei
 Tel./Fax 071 222 19 75
 Natel 079 416 45 90
 info@garagevendola.ch

**CHI NON RICEVE
 IL GIORNALE,
 CHI NON LO VUOLE,
 CHI RICEVE PIÙ
 COPIE,
 CHI CAMBIA
 INDIRIZZO
 È PREGATO DI
 COMUNICARLO
 ALLA PROPRIA
 MISSIONE**

**Campana
 Antonio**

Traslochi
 Svizzera-Italia
 A prezzi modici
 con copertura
 assicurativa
 e pratiche doganali
 St. Gallerstr. 5
 9100 Herisau
 Tel. 071 352 45 31
 Natel 079 335 01 46



SERVIZIO DI COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DELLE TASSE AL FISCO SVIZZERO (STEUERERKLÄRUNG)

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

9008 San Gallo

L'imposta sulle successioni riguarda il trasferimento delle proprietà e di altri diritti su beni mobili (conti bancari, postali, ecc.) e immobili (case, terreni, locali) a seguito della morte del titolare. In caso di decesso, i beni e i diritti che sono appartenuti al defunto vengono trasferiti agli eredi.

Il Patronato Acli di San Gallo svolge pratiche di

SUCCESSIONI EREDITARIE E/O TESTAMENTARIE

Per informazioni, venga a trovarci nei nostri uffici (Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo) oppure ci contatti ai seguenti numeri: 071 - 2448101 o 076 - 2802280.



www.patronato.acli.it

Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo
 E-mail: sangallo@patronato.acli.it